



**C.A.I. Sezione di MACERATA
COMMISSIONE di ESCURSIONISMO
Escursione del 06/06/2021**



MONTI SIBILLINI ANELLO MONTE DELLE ROSE – MONTE PATINO		
DISLIVELLO	DIFFICOLTA'	TEMPO DI PERCORRENZA
900 mt ca	E	7.00 ORE ca
SVILUPPO PERCORSO	QUOTA MINIMA	QUOTA MASSIMA
16 km circa	1.400 mt	1.890 mt
CARTA DI RIFERIMENTO	SOCI /NON SOCI	DIRETTORI ESCURSIONE
MONTI SIBILLINI SER 1:25.000	NON SOCI AMMESSI CON QUOTA ASSICURATIVA DA VERSARE Euro : 12	Giorgia Pepa : 345-4716610 Carlo Pennesi:347-3602285

Immersi nel verde della Val Canatra, accompagnati da una esplosioni di colori e profumi, inizia l'escursione che ci porterà a percorre un anello di grande soddisfazione, raggiungendo la cima del monte delle Rose e a seguire quella del monte Patino.

Lo sguardo si perderà in un susseguirsi di incantevoli scenari: la valle su cui giace Norcia, Pian Grande e il paese di Castelluccio, la maestosità del monte Vettore, che con i suoi 2.476 metri di altezza si presenta come il più alto dei Monti Azzurri.

Informazioni e dettagli per prenotazione obbligatoria sulla relazione al seguente link:

.....

Percorso

PERCORSO STRADALE: dalla superstrada Civitanova – Foligno, uscita Muccia direzione Visso, S.S. 77, si prosegue per Castelluccio.

RELAZIONE:

Con partenza da Pian Perduto, quota 1.400 metri, ci si indirizza verso la Val Canatra in coincidenza con il Sentiero Italia.

A quota 1.490 metri si trova un incrocio, si abbandona il Sentiero Italia e si prosegue su un tratturo. Si intercetta quindi il sentiero 584, che conduce in vetta al monte delle Rose.

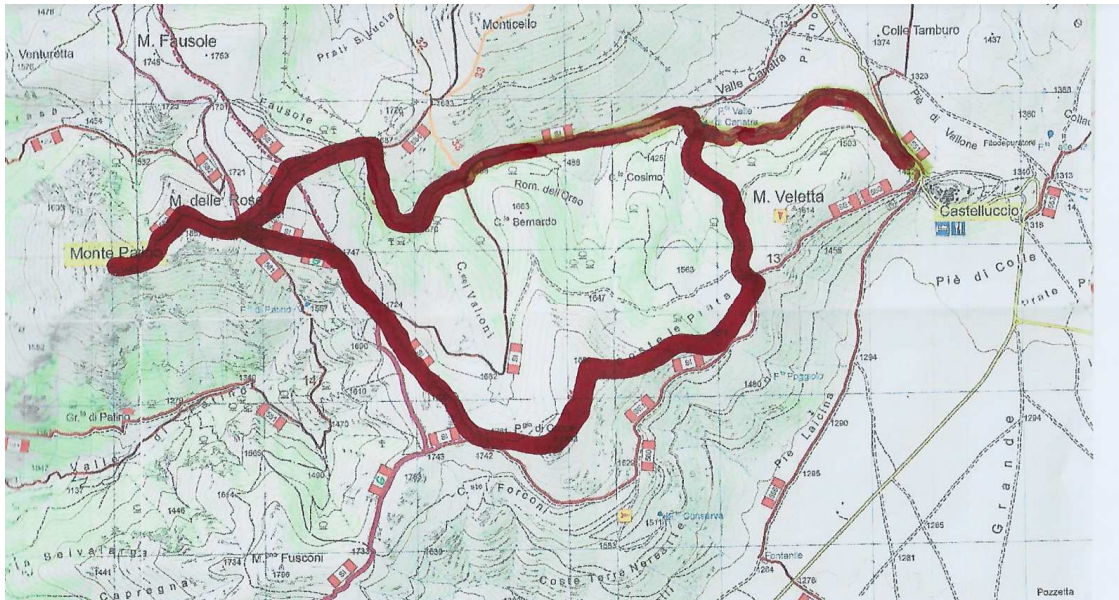
Scendendo dal versante opposto sul sentiero 582, si raggiunge la Forca di Giuda.

Si prosegue in salita fino a raggiungere la vetta del monte Patino 1.883 metri, identificata da una grande croce, che sovrasta la città di Norcia.

Ritornando sui propri passi, si raggiunge di nuovo la Forca di Giuda e si riprende il Sentiero Italia in direzione sud, verso Poggio di Croce a 1.833 metri.

Attraversata la vetta, ci si dirige verso Coste Le Prata, con meravigliosa vista su Castelluccio, Pian Grande e il massiccio del monte Vettore.

Proseguendo per un tratturo, che aggira il monte Veletta, si raggiunge la fonte Valle di Canatra a 1.373 metri e di lì si ritorna al punto di partenza.



ISCRIZIONI: Obbligatoria iscrizione preventiva telefonando ai numeri dei direttori di escursione o al numero della sede del Cai di Macerata 0733 260704 dalle 18,30 alle 20,00 del venerdì precedente all'escursione o recarsi presso la sede stessa.

EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO:

scarponi da montagna, giacca a vento, pile/windstopper, guanti, berretto per il freddo e copricapo per il sole, torcia elettrica, acqua per almeno 1 lt.

EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO:

bastoncini da trekking, occhiali da sole, una piccola scorta di cibo energetico (es. frutta secca, cioccolato, biscotti). Pranzo al sacco

Normativa Covid-19 Attenzione a seguito dell' emergenza COVID vi ricordiamo le precauzioni e le procedure da seguire di seguito riassunte e indicate anche nelle note operative da scaricare sulla sezione escursioni insieme al modulo ai link :

<https://www.caimacerata.com/doc/covid-19-note-operative.pdf>

<https://www.caimacerata.com/doc/covid-19-autodichiarazione.pdf>

1. La prenotazione è obbligatoria da farsi telematicamente al numero sopraindicato.
2. Precedenza iscrizione ai soci C.A.I.;
3. Il numero massimo di partecipanti è di 20 escursionisti + 2 accompagnatori;
4. Una volta che vi è stata accettata e confermata la partecipazione dovrete scaricare il consenso informato (autodichiarazione) , firmarlo e riconsegnarlo alla partenza dell'escursione;
5. Bisogna portare con sé obbligatoriamente: mascherina e sanificante per le mani;
6. Bisogna raggiungere il punto di partenza con mezzi propri rispettando le normativa di distanziamento in auto.

Prendere visione del regolamento di partecipazione al seguente link:

<https://www.caimacerata.com/7/escursionismo---cicloescursionismo.html>

ATTENZIONE :

La frequentazione della montagna è soggetta a pericoli che comportano rischi; gli accompagnatori adottano misure di prudenza e di prevenzione, derivanti dalla normale esperienza, per contenere, in entità e probabilità, tali rischi durante lo svolgimento delle escursioni. Ogni partecipante è consapevole a priori dell'esistenza dei suddetti pericoli e, con la sua partecipazione alla escursione, da un consenso informato per la loro accettazione ed è responsabile per i danni che può arrecare, direttamente o indirettamente, ad altri e se stesso per il proprio comportamento.

